

TI_GERICHTE 12.2002.73 vom 20. Dezember 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-12-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2002.73_d20021220

FR: TI_GERICHTE 12.2002.73 du 20 décembre 2002

IT: TI_GERICHTE 12.2002.73 del 20 dicembre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Tra le parti, circostanza non più contestata, è venuto in essere un contratto di appalto ai sensi degli art. 363 CC. Secondo tale norma, l'appalto è un contratto per cui l'appaltatore si obbliga a compiere un'opera e il committente a pagare una mercede. In effetti, nel caso specifico, la _____ ha creato dei mobili su misura e appositamente per un appartamento a _____; dopodiché, la stessa ha anche provveduto al montaggio in loco di tali armadi. Questo significa che la caratteristica dell'allestimento dell'opera ("Sach- und Arbeitsleistung") è da considerarsi preponderante rispetto alla mera fornitura dell'opera (Honsell, Schweizerisches Obligationenrecht BT, 5. ed., Berna 1999, pag. 259; Zindel/Pulver, Basler Kommentar, 2. ed., Basilea/ Francoforte s.M. 1996, n. 22 ad art. 363 CO; Gauch, Werkvertrag, 4. ed., Zurigo 1996, n. 131 ss.; DTF 116 II 430). Pertanto alla fattispecie ritornano senz'altro applicabili le norme dell'appalto.

E. 2

Nel contratto di appalto, dopo la consegna dell'opera, il committente, appena lo consenta l'ordinario corso degli affari, deve verificare lo stato e segnalare all'appaltatore gli eventuali difetti. Se il committente omette la verifica e l'avviso previsti dalla legge, l'opera è da considerarsi accettata nonostante la presenza di eventuali difetti (art. 367 e 370 CO). L'onere della prova quo all'esistenza dei difetti dell'opera e alla loro tempestiva notifica incombe sul committente (Dtf 118 II 147; Honsell, op. cit., pag. 270; Gauch, op. cit., n. 1506 ss., n. 2169 con ulteriori riferimenti e n. 2148 ss.). Per quanto riguarda la notifica dei difetti, la stessa non necessita di alcuna forma particolare ed è da ritenersi valida se ogni singolo difetto è indicato in modo esatto così da garantire all'appaltatore la conoscenza dei singoli difetti e se dalla comunicazione è desumibile la volontà del committente di farli valere (Honsell, op. cit., pag. 269; Gauch, op. cit., n. 2126 ss.; Zindel/Pulver, op. cit., n. 17 ad art. 367 CO; Rep. 1993, pag. 197 ss. e 1979, pag. 312; Dtf 107 II 175).

E. 3

Nel caso specifico è indispensabile stabilire se gli armadi confezionati dalla _____ presentavano difetti, rispettivamente se _____ ha provveduto alla tempestiva notifica di tali difetti.

E. 3.1

Come rettamente esposto dal Pretore, dall'istruttoria è emerso che gli armadi forniti dalla _____ presentavano varie imperfezioni. In base alle risultanze di causa, tali

imperfezioni sono senz'altro da qualificare come difetti ai sensi dell'art. 368 CO. Si rileva del resto che l'appaltatore ha poi provveduto ad eliminare questi difetti. In particolare, dall'istruttoria sono emersi i seguenti difetti dell'opera: - laccatura degli armadi che non corrisponde a quella del campione (testi _____, pag. 4, _____, pag. 6 e _____, pag. 8); - difetti nell'impiallacciatura poiché si intravedeva la struttura del pannello sottostante (teste _____, pag. 8); - difetti sui coprifili, sui meccanismi di apertura dei cassetti e delle ante (mancato funzionamento delle guide e delle molle; teste _____, pag. 6, teste _____, pag. 8); - difetti nelle finiture (teste _____, pag. 8); - antine nuove piallate per permetterne la chiusura e ferri montati a vista (teste _____, pag. 6); - mancanza di ferramenta per regolare i livelli ed eccentrici non funzionali (teste _____, pag. 6); - su alcune ante mancava il legno sullo spigolo e alcune erano imbarcate (teste _____, pag. 4); - chiusure non funzionanti (teste _____, pag. 4);

E. 3.2

Per quanto riguarda la tempestività della notifica dei difetti riscontrati negli armadi creati dalla parte appellante, si segnala che la _____ ha certamente adempiuto tale requisito. Infatti, come pertinentemente rilevato dal Pretore, il 21 novembre 1998 operai della parte appellata hanno smontato e trasportato gli armadi fino a _____, alla fabbrica della ditta _____, la quale ha provveduto all'eliminazione delle imperfezioni riscontrate dalla committente (v. doc. B, C, 7; l'importazione dei mobili in Svizzera risaliva al 10/11 novembre 1998). Questo comportamento equivale quindi da notifica dei difetti ai sensi di legge. Inoltre, si rileva che il teste _____ ha confermato di aver notificato alla _____ i difetti negli armadi forniti "subito dopo il montaggio" (v. verbale teste _____, 5.6.2001, pag. 4). Lo stesso teste afferma inoltre che "per ovviare ai difetti, i mobili erano stati smontati da operai della convenuta e dagli stessi riportati presso l'attrice in fabbrica ... l'attrice ha sistemato i mobili i quali però, anche dopo la sistemazione, per la convenuta non andavano bene. Dopo che i mobili erano stati riportati a _____ gli operai della convenuta hanno effettuato altri interventi di sistemazione lavorando per circa un mese" (v. verbale teste _____, pag. 4). Anche il teste _____ ha notificato a più riprese la presenza di difetti dell'opera alla _____ (v. verbale teste _____, 5.6.2001, pag. 8). Unica deposizione contrastante con le risultanze appare quella fornita dal teste _____, il quale sostiene che l'opera non presentava difetti; egli ha però anche affermato di non essere al corrente se gli armadi fossero poi stati sostituiti (v. verbale teste _____, 5.6.2001, pag. 3). Ne discende che la portata di questa deposizione testimoniale, al contrario di quanto preteso dalla parte appellante, deve essere relativizzata e alla stessa non può essere conferita alcuna valenza di prova stante la sua discordanza e la sua imprecisione per rapporto agli elementi di fatto dedotti da altre prove (Cocchi/Trezzini, CPC-TI, Lugano 2000, n. 34 ad art. 90 CPC; Zenhäuser, Der Zeugenbeweis im Zivilprozess, Argovia 1959, pag. 137 e 142 ss.; Jolidon, Verité, justice et procédure civile, ZBJV 1973, pag. 197).

E. 4

Se l'opera eseguita dall'appaltatore risulta essere difettosa, il committente può ricusarla oppure, in caso di difetti di minore entità, diminuire la mercede in proporzione del minor valore o chiedere, se ciò non cagioni all'appaltatore delle spese esorbitanti, la riparazione gratuita e nel caso di colpa anche il risarcimento dei danni (art. 368 cpv. 1 e 2 CO).

E. 4.1

Nel caso specifico, ancora nel corso del mese di novembre 1998, la ditta _____ si è vista costretta a smontare tutti i mobili forniti dalla _____, a trasportarli in fabbrica a _____ e poi a rimontarli in loco dopo l'eliminazione dei difetti da parte dell'appaltatore (doc. B, C, 7; v. verbale teste _____, 5.6.2001, pag. 6 e 7). A tale proposito infatti, il teste _____ ha affermato che subito dopo la posa degli armadi egli aveva ricevuto dalla _____ "disposizioni di smontare completamente gli armadi. Questi sono stati reimpballati e caricati sul furgone della convenuta con il quale ho trasportato io gli armadi a _____ presso la fabbrica dell'attrice ... omissis ... Lo smontaggio è stato eseguito da me unitamente ad altri 3 operai della _____, mentre il trasporto l'ho fatto da solo ... omissis ... per smontare gli armadi e trasportarli in fabbrica abbiamo impiegato un paio di giorni, più o meno" (v. verbale teste _____, pag. 6). L'appellante afferma che non tutte le ante sarebbero state trasportate a _____ in quanto il teste _____ avrebbe affermato che "dopo lo smontaggio ho trasportato presso l'attrice le ante degli armadi, non ricordo se tutte o soltanto una parte, e le altre parti" (v. verbale teste _____, pag. 7). Questa censura è inconferente in quanto dall'istruttoria è emerso che tutti gli armadi e tutte le ante erano stati smontati e in seguito rimontati da parte degli operai della _____, con il relativo dispendio orario per la parte appellata (v. verbale teste _____, pag. 6 e 7; v. anche teste _____, pag. 5). Non è quindi rilevante la questione a sapere se tutte le ante sono state poi trasportate fino alla fabbrica della _____, la quale ha provveduto ad eliminare i difetti notificati dalla committente (v. verbale teste _____, pag. 7). Il dispendio orario e di mezzi così come calcolato dal perito giudiziario si riallaccia proprio al fatto che tutti gli armadi sono poi stati smontati per poi essere rimontati. Risultano quindi corrette le valutazioni peritali relative al tempo impiegato dagli operai della _____ – 160 ore – per smontare e rimontare tutti gli armadi (v. perizia giudiziaria, risposta al quesito peritale 1).

E. 4.2

Dall'istruttoria è emerso che il trasporto da _____ a _____ dopo l'eliminazione dei difetti è avvenuto da parte della _____ (v. verbale teste _____, pag. 7). Il perito ha concluso di poter valutare il dispendio orario "in ca. 3 ore per viaggio, compreso lo scarico in fabbrica nell'andata e 4 ore compreso il carico e scarico nel ritorno" (v. perizia giudiziaria, risposta al quesito peritale 1). La _____ ha effettuato il solo trasporto degli armadi da riparare da _____ a _____ per complessivi 100 km, compreso lo scarico del materiale (la distanza da _____ a _____ è di ca. 50 km, v. verbale teste _____, pag. 4). La _____ non ha però effettuato il carico degli armadi riparati a _____ per il trasporto a _____; d'altro canto, dall'istruttoria non emerge chi ha effettuato lo scarico del mobilio a _____. Di conseguenza, la durata del viaggio di ritorno dalla fabbrica della _____ a _____ può essere valutato in due ore (infatti, per l'andata – compreso lo scarico – erano state conteggiate 3 ore). Complessivamente, si dovranno quindi retribuire alla _____ 5 ore invece di 7 ore per il trasporto degli armadi da _____ a _____.

E. 4.3

Anche la censura dell'appellante relativa alla retribuzione oraria per gli operai della _____ deve essere accolta. Infatti, la parte appellata in sede di risposta ha unicamente postulato una retribuzione oraria di fr. 70.-- (v. risposta 20 ottobre 2000, ad 4, pag. 3). Quindi la cifra stabilita dal Pretore di fr. 73.50, ancorché per manodopera non qualificata,

non può essere accolta.

E. 5

In base alle conclusioni peritali e alle necessarie correzioni elencate nel precedente considerando, il danno subito dalla _____ a seguito della necessità di permettere all'appaltatore di eliminare i difetti riscontrati nell'opera, è da quantificare come segue (v. perizia giudiziaria, pag. 1, risposte ai quesiti peritali n. 1-4): 1) smontaggio armadi e successiva nuova posa: - 160 ore a fr. 70.-- fr. 11'200.-- 2) trasporto: - manodopera: 5 ore a fr. 70.-- fr. 350.-- - veicolo: 100 km a fr. 1.20 fr. 120.-- 3) totale fr. 11'670.-- L'importo complessivo di fr. 11'670.-- deve essere riconosciuto integralmente alla _____.

E. 6

Come rettamente stabilito dal Pretore, la parte appellante non ha provato l'applicabilità del saggio di interessi tra commercianti pari al 7% e neppure lo sconto bancario ordinario vigente in Italia (art. 104 cpv. 3 CO; DTF 116 II 140 e 122 III 55 ss., c. 4b; Schwenzer, Schweizerisches Obligationenrecht AT, Berna 1998, n. 66.09 ss.; Gauch/Schluemp/Schmid/Rey, Schweizerisches Obligationenrecht AT, 7. ed., Zurigo 1998, n. 2968, 2972 s.; Wiegand, Basler Kommentar, 2. ed., Basilea/Francoforte s.M. 1996, n. 6 ad art. 104 CO; Cocchi/Trezzini, op. cit., n. 26 ad art. 184 CPC). Pertanto può essere accordato unicamente il saggio legale del 5% a decorrere dal 27 gennaio 2000 (e non dal 27 gennaio 2001, come erroneamente trascritto dal primo giudice).

E. 7

L'appellante sostiene infine che il Pretore avrebbe erroneamente applicato il tasso di cambio Euro - Franchi con valuta al giorno della sentenza, invece del tasso di cambio vigente il giorno della domanda di esecuzione. A torto. Per costante giurisprudenza, il credito in valuta estera riconosciuto con sentenza nella valuta del paese deve essere convertito al tasso di cambio al momento del giudizio (Rep. 1983, pag. 286; II CCA 13.1.1997 in re R. E. AG / Z. SpA con ulteriori riferimenti). Nel caso specifico quindi l'importo di Lit. 17'230'000 richiesto in petizione dalla _____ corrisponde a Euro 8'898.55. Applicando il tasso di cambio al momento della sentenza di fr. 1.48 per 1 Euro, si ottiene l'importo di fr. 13'169.85.

E. 8

Alla luce di quanto esposto, operando la compensazione con la somma riconosciuta alla _____, l'importo che quest'ultima deve corrispondere all'appellante è pari a fr. 1'499.85 (fr. 13'169.85 ./ fr. 11'670.--) oltre interessi al 5% dal 27 gennaio 2000 (doc. D). Pertanto, l'appello viene parzialmente accolto, limitatamente a questa somma, mentre le spese e le ripetibili seguono la soccombenza. Per i quali motivi pronuncia: I. L'appello

E. 9

aprile 2002 presentato dalla ditta _____ è parzialmente accolto. Di conseguenza, la sentenza 1. marzo 2002 della Pretura del Distretto di Bellinzona è così riformata: 1. La petizione 25 luglio 2000 della ditta _____, è parzialmente accolta. § Di conseguenza, la _____ è condannata a rifondere alla ditta _____ l'importo di fr. 1'499.85 oltre interessi al 5% dal 27 gennaio 2000. §§ L'opposizione interposta dalla _____ al PE n. _____ dell'Ufficio esecuzione e fallimenti di Bellinzona notificato in data 11

maggio 2000 è rigettato in via definitiva, limitatamente all'importo di fr. 1'499.85 oltre interessi al 5% dal 27 gennaio 2000. 2. La tassa di giustizia di fr. 800.-- e le spese di fr. 550.--, già riscosse, sono poste a carico dell'attrice in ragione di 9/10 e a carico della convenuta in ragione di 1/10. L'attrice rifonderà alla convenuta l'importo di fr. 1'250.-- a titolo di ripetibili. II. Le spese della procedura di appello consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 450.-- b) spese fr. 50.-- totale fr. 500.-- sono poste a carico dell'appellante in ragione di 9/10 e della parte appellata per il rimanente 1/10. L'appellante rifonderà alla controparte la somma di fr. 650.-- per parte di ripetibili. III. Intimazione a: - _____ Comunicazione alla Pretura del Distretto di Bellinzona. Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.